



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 63 del 30/04/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 2 aprile 2007, n. 167

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
- Realizzazione di un parco eolico in loc. Tegole-Carsogni-Livagni - Comune di Bovino (Fg) -
Proponente: Avalon Assets LTD -

L'anno 2007 addì 2 del mese di aprile in Bari-Modugno, presso il Settore Ecologia,
IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8847 del 19.07.2005, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico in località Tegole-Carsogni-Livagni, nel comune di Bovino (Fg), da parte della Avalon Assets LTD - Via Paolo Frisi, 22-24 - Roma -;
- con nota prot. n. 8978 del 22.07.2005 il Settore Ecologia invitava la predetta società a regolarizzare l'istanza in quanto carente di marca da bollo, nonché a depositare gli elaborati relativi all'intervento proposto presso il comune interessato. Con la stessa nota si richiedeva al comune di Bovino il parere di competenza e la trasmissione dell'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5, L.R. n.11/01,
- con nota prot. ITA/138/2.05, acquisita al prot. n. 9866 del 23.08.2005 la società proponente regolarizzava l'istanza e comunicava di aver provveduto al deposito richiesto;
- con nota prot. n. 10168 del 31.08.2005 il Settore Ecologia comunicava alla società istante ed al comune interessato che la L.R. n. 9/05 aveva sospeso l'esame dei progetti relativi ai parchi eolici presentati dopo la data del 31.05.05, e pertanto invitava la stessa società a riproporre l'istanza successivamente alla data del 30.06.06;
- con nota acquisita al prot. n. 12415 del 26.10.2005 il comune di Bovino, a seguito di quanto comunicato con la nota n. 10168 sopra specificata, chiedeva di conoscere se doveva essere disapplicato anche l'iter pubblicitario previsto dall'art. 16 della L.R. n. 11/01;
- con nota acquisita al prot. n. 12427 del 27.10.2005 la Avalon Assets LTD dichiarava, motivando, di non condividere il procedimento di sospensione di cui all'art. 1 della L.R. N. 9/05 perché successivo "alla presentazione del progetto ed all'istruttoria svolta sino a questo momento";

- con nota prot. n, 12640 del 04.11.2005 il Settore Ecologia riscontrava la nota precedente precisando tra l'altro che: "...la moratoria è stata pubblicata sul BURP del 12.08.05 e...questo ufficio ha correttamente dato inizio alla richiesta procedura per poi chiuderla ai sensi e per gli effetti dell'intervenuta L.R. N. 9/05..."ed ancora: "...questo Ufficio... non può che confermare i contenuti della nota prot. n. 10168 del 31.08.05 che, se disattesi, farebbero venir meno i principali presupposti dei contenuti di cui alla L.R. N. 11/01 e di conseguenza della trasparenza degli atti della pubblica amministrazione...";
- con nota acquisita al prot. n. 8261 del 06.07.2006, giunta all'Assessorato scrivente per conoscenza, la società proponente "...preso atto dell'avvenuta cessazione della moratoria regionale e del nuovo emanato Regolamento Regionale n. 9 del 23.06.2006 invita l'Assessorato allo Sviluppo Economico - Settore Industria ed Energia - a riprendere le procedure itineranti sin dal 18.07.2005 ed interrotte per la sopravvenuta moratoria regionale del 12.08.2005 e successive disposizioni...". Con la stessa nota invitava tutti gli enti coinvolti dall'intervento in argomento ad esprimere il proprio parere sullo stesso;
- con nota prot. n. 8636 del 14.07.2006 il Settore Ecologia richiamava e confermava alla società proponente, e per conoscenza al Sindaco di Bovino e all'Assessorato Sviluppo Economico - Settore Industria ed Energia -, i contenuti delle note prot. n. 10168 del 31.08.05 e prot. n. 12640 del 04.11.05;
- con nota prot. ITA/007.06, acquisita al prot. n. 9562 dell'11.08.2006, la società istante, preso atto dell'avvenuta cessazione della moratoria regionale e del nuovo emanato regolamento regionale n. 9/06, invitava il Dirigente Tecnico del comune di Bovino ad effettuare l'affissione e la pubblicazione di rito prevista dall'art. 16, L.R. n.11/01;
- con nota prot. n. 10423 dell'08.09.2006 il Settore Ecologia precisava alla società proponente quanto segue: "Ci si riferisce all'intervento in oggetto e all'ultima nota di codesta società prot. ITA/007.06 per precisare quanto segue. Nella citata nota viene richiamata la precedente prot. ITA 138/2.05 del 02.08.2005; a tal proposito questo Settore Richiama integralmente le precedenti note prot. 12640/05 e 8636/06 ribadendo che viene riattivato il procedimento relativo al progetto di che trattasi e a tal proposito si invita il sig. Sindaco di Bovino a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione (dal...al...) e del parere di propria competenza, unitamente alla comunicazione se siano o meno pervenute osservazioni in merito, all'opera da realizzare, ai sensi dell'art. 16, c. 3 e 5 stessa legge regionale. Considerato inoltre che sul BURP n. 79/06 è stato pubblicato il nuovo regolamento relativo alla realizzazione di impianti eolici in Puglia, e considerato altresì che da parte di codesta Società è stata presentata solo la richiesta di riattivazione del procedimento senza alcun aggiornamento procedurale, qualora lo stesso progetto, elaborato prima della emanazione del predetto regolamento, non dovesse risultare conforme allo stesso, si procederà all'archiviazione d'Ufficio";
- con nota acquisita al prot. n. 12290 del 18.10.2006 venivano trasmessi l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 14.07 al 13.08.2006) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni, ed il parere favorevole in merito alla realizzazione dell'opera in argomento. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Bovino specificava tuttavia che l'amministrazione comunale non ha individuato nel P.U.G. vigente aree deputate all'installazione di parchi eolici;
- con nota prot. n. 12595 del 26.10.2006 il Settore Ecologia richiedeva alla società proponente di produrre i dati su supporto digitale come richiesto dall'art. 11, comma 4 del Regolamento per la realizzazione di impianti eolici in Puglia;

- con nota acquisita al prot. n. 13207 del 09.11.2006 la società istante trasmetteva il parere preventivo dell'Autorità di Bacino per la compatibilità geologica-geotecnica e idrologica-idraulica e, con successiva nota acquisita al prot. n. 14655 dell'11.12.2006 la predetta società trasmetteva le integrazioni richieste;

• espletate le procedure di rito, rilevato che nei termini prescritti non risultano pervenute osservazioni e/o opposizioni e valutati gli atti tecnico-amministrativi, le integrazioni pervenute, si rileva che il progetto consiste della realizzazione di un parco eolico con le seguenti caratteristiche:

- Località: "Tegole - Carsogni - Livagni" Bovino (FG)

- Superficie: -- ha

- N. aerogeneratori: 31

- Diametro aerogeneratori: 71 m

- Potenza complessiva: 62 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare e non disposte su file parallele. La distanza minima tra le torri è di 220 m, maggiore di 3 volte il diametro. Sono state fornite rappresentazioni cartografiche relative agli impatti visivi; in particolare una carta delle visibilità, e alcune rappresentazioni 3D dell'intervento. Per ciò che concerne il cromatismo delle torri il proponente dichiara che verranno adoperate tonalità cromatiche che si legano a quelle prevalenti in loco.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

"Il sito in cui ricade il parco eolico proposto già da lungo tempo viene utilizzato per la produzione agricola di cereali e si può affermare categoricamente e riscontrare in situ che in esso non esistono habitat naturali o seminaturali ovvero singole specie". Nella relazione ambientale si legge, inoltre che gli impatti diretti o indiretti sulla flora possono considerarsi nulli e le opere edili e assimilate non producono alcuna rilevante perturbazione dell'aria, acqua, e del suolo. Studi condotti relativamente ai corridoi avifaunistici hanno permesso di determinare che la quota geostrofica di migrazione è di circa 500-600 m, quindi la distanza dalle turbine eoliche dovrebbe essere di circa 400 m.

L'intervento non ricade in aree pSIC o ZPS, ma a circa 2 km vi è il pSIC Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata - IT9110032

Rumori e vibrazioni

Dalla relazione ambientale si legge che la ditta produttrice dichiara che ad una distanza di 75 m il rumore emesso dall'aerogeneratore non contiene toni o impulsi chiaramente udibili. di distanza dall'aerogeneratore; inoltre si legge che da rilievi effettuati risulta che a 300 m il livello di rumore è pari a 45 dB ovvero compatibile con la funzione residenziale. È stata prodotta una carta delle emissioni sonore

Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati ed eventuali trasformatori saranno posizionati in cabina chiusa. Dalla relazione si legge che sono possibili le interferenze dei campi elettromagnetici prodotti dagli aerogeneratori con attività di telecomunicazioni, mentre sono da escludere interazioni in grado di arrecare danni a persone, flora o fauna.

Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione sono presenti le specifiche tecniche degli aerogeneratori, ma mancano dati relativi all'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Norme tecniche relative alle strade

Le strade di accesso all'impianto e per le strade di servizio, il progetto prevede, l'utilizzazione di una pavimentazione permeabile, le realizzazioni di un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sul piano viabile. Il progetto delle strade di accesso all'impianto è corredato dai profili altimetrici e dalle sezioni tipo.

Norme sulle linee elettriche

In accordo a quanto previsto del Regolamento Regionale n. 16 del 4.10.2006 i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e gli elettrodotti di saranno interrati ad una profondità di 2m; i tracciati dei cavi interrato, seguiranno il percorso stradale esistente o la viabilità di servizio all'impianto eolico. Le turbine saranno dotate di trasformatore all'interno della torre. L'impianto dista circa 900 m dalla linea elettrica ad AT (150 kV) e la soluzione progettuale proposta opta per l'allacciamento alla esistente cabina primaria distante 3,5 km anziché provvedere alla realizzazione di una nuova in loco.

Le fasi di cantiere

E' stato prodotto un cronoprogramma delle fasi previste per la realizzazione dell'impianto.

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto e la rimozione delle linee elettriche interrate.

Misure di compensazione

Non sono previste misure di compensazione.

Si evidenzia inoltre che:

Dalla documentazione di progetto, relativa ai dati anemometrici si legge che attraverso l'utilizzo di modelli matematici è stata stimata una produzione media per turbina di 5.639.703 kW/anno. Considerato che la potenza nominale delle turbine da installare è di 2.000 kW, si possono stimare circa 2.800 ore equivalenti di funzionamento.

La distanza dell'aerogeneratore n. 31 dalla località "Radogna", luogo di insediamenti residenziali, risulta estremamente ridotta (circa 850 m).

La distribuzione planimetrica degli aerogeneratori n. 6, 8, 13 e 15 è tale da determinare l'insorgenza dell'effetto selva, in considerazione del mancato rispetto delle mutue distanze tra generatori disposti su file parallele.

Gli aerogeneratori n. 3, 4, 17, 23, 24 e 25 distano meno di 500 m dal confine amministrativo del Comune di Deliceto.

L'aerogeneratore n.17 risulta a distanza ridotta da un edificio esistente.

Gli aerogeneratori n. 4 e 13 risultano estremamente vicini ad aree classificate a pericolosità geomorfologia media (PG2).

• Considerato quanto sopra evidenziato, e atteso che:

? l'area è interessata da vincolo idrogeologico ed è stata inoltre individuata dal PAI come area caratterizzata da pericolosità frane PG1;

? che l'aerogeneratore n. 31 dalla località "Radogna", luogo di insediamenti residenziali, risulta estremamente ridotta;

? che la distribuzione planimetrica degli aerogeneratori n. 6, 8, 13 e 15 determina l'insorgenza dell'effetto selva;

? che gli aerogeneratori n. 3, 4, 17, 23, 24 e 25 distano meno di 500 m dal confine amministrativo del

Comune di Deliceto;

? che il progetto, ad eccezione degli aerogeneratori n. 6, 8, 13, 15, 17 e 31, rispetta le prescrizioni di cui al Regolamento Regionale n. 16 del 4.10.2006;

si esprime, ad eccezione degli aerogeneratori n. 6, 8, 13, 15, 17 e 31, parere favorevole agli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate (Gauss-Boaga fuso Est):

1. 2554597, 4568448
2. 2554743, 4568283
3. 2554985, 4568311
4. 2555213, 4568328
5. 2554668, 4568669
7. 2554900, 4568867
9. 2555355, 4568688
10. 2555282, 4569064
11. 2555595, 4568914
12. 2555401, 4569264
14. 2555421, 4569508
16. 2555875, 4569459
18. 2556053, 4569675
19. 2555684, 4569744
20. 2555784, 4569943
21. 2555218, 4569838
22. 2556577, 4570228
23. 2556710, 4569990
24. 2556913, 4570076
25. 2557107, 4570225
26. 2557095, 4570452
27. 2556813, 4570396
28. 2555915, 4570555
29. 2555852, 4570784
30. 2555566, 4570757

Detto parere favorevole è inoltre subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

? assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti;

? garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;

? prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta, e tra questa e la rete di trasmissione nazionale in Alta Tensione, siano interrati e corrano lungo la rete viaria;

? prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

? garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro

ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.

? assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;

? che venga stipulata la convenzione in base allo schema di cui alla DGR 30 novembre 2005, n. 1747 con particolare attenzione agli impegni relativi alla dismissione e alle fideiussioni, con il coinvolgimento oltre che del Comune di Bovino anche del Comune di Deliceto;

? prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

• di ritenere il progetto per la realizzazione di un impianto eolico in località Tegole-Carsogni-Livagni, nel comune di Bovino (Fg), proposta dalla Avalon Assets LTD - Via Paolo Frisi, 22-24 - Roma -, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

• il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto in particolare è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino in merito alla pericolosità frane (PG1).

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
